

Data	Testata	Edizione	Pagina
08.09.15	Gazzetta del Sud	CAL	18

L'operazione della Capitaneria ispirata dalle segnalazioni dei cittadini

Mare sporco, blitz in sinergia Sequestrati tre depuratori

Sotto chiave sono finiti l'impianto di Spezzano Albanese e quelli delle frazioni Apollinara e Cantinella di Corigliano

Ernesto Paura
CORIGLIANO

Tre depuratori, situati in tre diverse zone dell'area ionica cosentina, in esecuzione del provvedimento della Procura di Castrovillari, sono stati sottoposti a sequestro preventivo dai militari della guardia costiera, in servizio presso la Capitaneria di porto di Corigliano. Gli investigatori, qualche giorno prima, nel corso di una complessa attività d'inchiesta, sviluppata sul litorale di competenza e nel suo entroterra, per la tutela dell'ambiente marino e delle acque di balneazione, avevano (anche a seguito di segnalazioni di cittadini che hanno attivamente collaborato con la Guardia costiera nell'individuare i punti del litorale costiero con maggiori problematiche nella qualità delle acque) individuato le rispettive località. Si tratta di due depuratori in territorio di Corigliano (uno nella frazione Cantinella; l'altro in quella di

Apollinara); mentre il terzo è quello situato nel perimetro comunale di Spezzano Albanese.

Con la collaborazione dei tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente e militari della Guardia costiera hanno accertato che gli impianti di depurazione in questione presentavano gravi deficienze di funzionamento, ovvero i fanghi non venivano smaltiti come previsto dalla vigente normativa.

Si è appreso intanto che le amministrazioni comunali interessate hanno, da parte loro, manifestato disponibilità ad eliminare, nel più breve tempo possibile, gli inconvenienti riscontrati, al fine di permettere

**Al vaglio dei pm
la posizione
di amministratori
tecnici e gestori
degli impianti**

Focus

● La Guardia Costiera di Corigliano ha eseguito una serie di ispezioni e controlli a depuratori comunali e di privati, a seguito delle segnalazioni di alcuni cittadini che lamentavano una cattiva qualità delle acque del mare. Alla fine dei controlli, sottoposti a sequestro preventivo, in esecuzione di un provvedimento della Procura Castrovillari, gli impianti di depurazione delle località Cantinella e Apollinara del comune di Corigliano Calabro e gli impianti di località Infascinato del comune di Spezzano Albanese. È stato accertato che gli impianti di depurazione presentavano gravi deficienze di funzionamento e che i fanghi non venivano smaltiti come previsto dalla legge.

re il regolare funzionamento degli impianti e nell'ambito dei parametri di legge.

Resta comunque al vaglio dell'Autorità giudiziaria la posizione degli amministratori e dei tecnici delle ditte titolari della gestione e della manutenzione degli impianti sottoposti a sequestro, nonché quella dei responsabili dei diversi uffici comunali interessati.

Dalla Capitaneria di porto di Corigliano fanno sapere che, proprio in relazione all'individuazione delle criticità e la definizione delle soluzioni più idonee a garantire la migliore qualità delle acque marine, nei prossimi giorni, l'attività in tale direzione (anche in parallelo a quella in materia di sicurezza denominata "Mare Sicuro"), si estenderà ad altri impianti pubblici e privati, nei 16 Comuni costieri come negli altri 28 "interni", ricadenti nell'ambito della giurisdizione del Compartimento marittimo di Corigliano. ◀